LA NOTTOLA

La rivista creativa
per bambini
e per adulti

LA NOTTOLA

Coordinamento/Capo progetto: ivil iomy
Direttore artistico: Alice Negri

Hanno collaborato a questo numero:

Illustratori:
Michela Negri
Ilquadrumane
Gabriele Dal Fabbro
Rachele Santini
Alice Negri
Andrea Prandoni
Elisa Andreini

Scrittori:
ivil iomy
Chiara Frigerio

Copertina: Michela Negri
Impaginazione: Michela Negri
Titolo: Andrea Prandoni
Font ad alta leggibilità: Test Me

Settembre 2018

Ciao, io sono la Nottola
e ti accompagnerò in questa avventura.
Quale avventura?
Preparati, perché lo scoprirai presto...
Cosa aspetti? Gira pagina:
partiamo subito per un viaggio
tra storie e giochi!

INDICE

Turbo Priscilla
Rachele Santini

La casa degli orologi
Gabriele Dal Fabbro
ivil iomy

Nascondino
Ilquadrumane

Sport
Alice Negri

L'uomo di legno
Chiara Frigerio

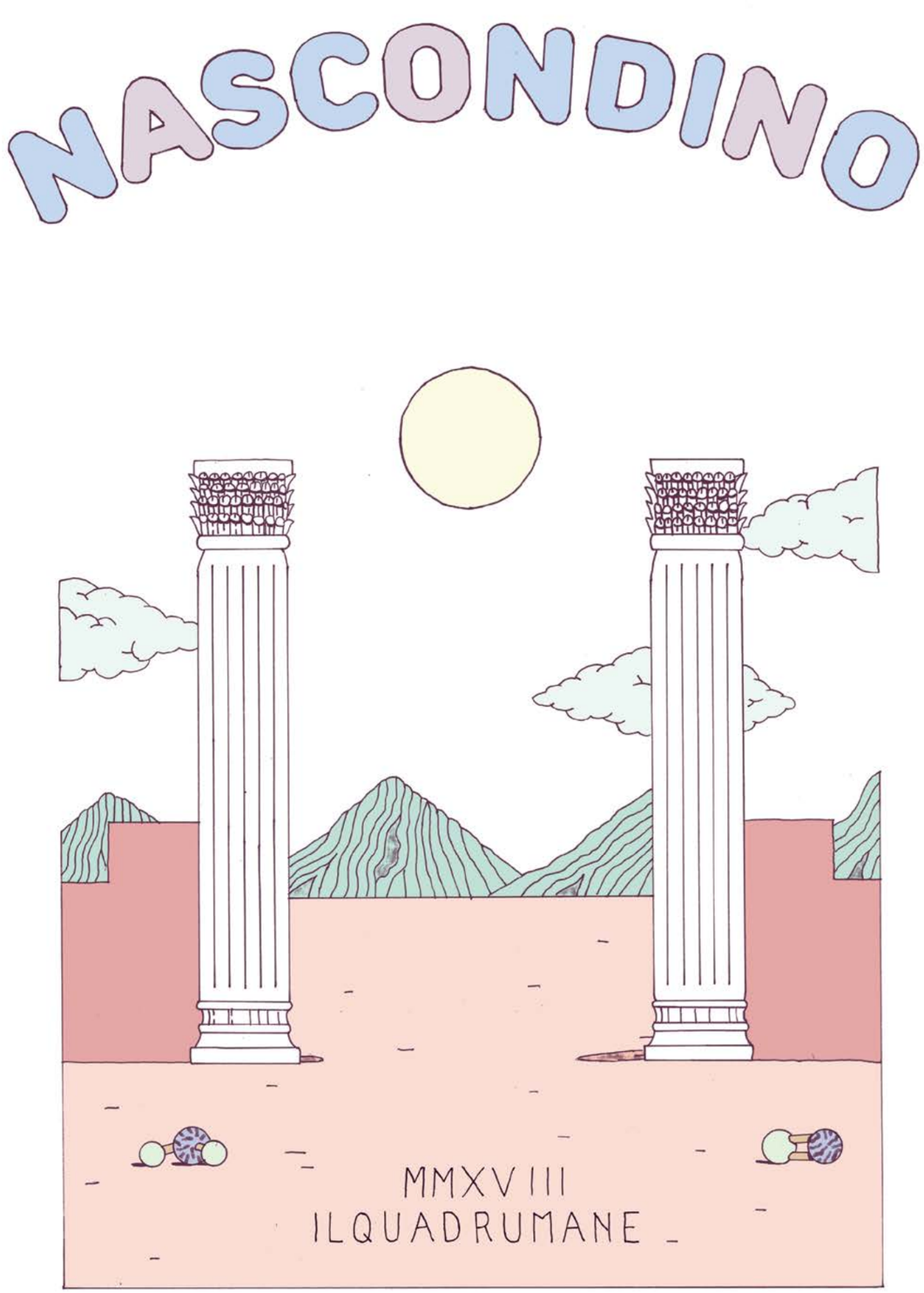
I vicini
Andrea Prandoni

Orso
Elisa Andreini

La posta

LEGGIAMO INSIEME

Non sempre amiamo
il nostro aspetto
o il nostro carattere.
Per paura di non
essere accettati ci
nascondiamo, e questo
ci rende tristi.
Iniziamo la lettura
con un fumetto.



FELICITAS

CIAO

CIAO

SONO B, PIACERE

IO MI CHIAMO A

BUFFO? PERCHE' MAI?

PER VIA DEL SACCHETTO CHE HAI IN TESTA

SEI BUFFO SAI?

AH GIA', DIMENTICAVO

PERCHE' TE NE VAI IN GIRO CON QUEL BUFFO SACCHETTO IN TESTA?

PERCHE' HO PAURA DEL GIUDIZIO DELLE PERSONE,

DI CIO' CHE PENSANO DEL MIO ASPETTO,

NON VOGLIO CHE MI CRITICHINO PER QUELLO CHE SONO

COSI' MI COPRO CON IL SACCHETTO

IO NON TI GIUDICHEREI MAI

POTRESTI TOGLIERE IL SACCHETTO PER ME?

VA BENE!

CHE STORIA STRANA, SOTTO IL SACCHETTO

C'E' UN ALTRO SACCHETTO

HAI COSI' TANTI SACCHETTI IMPILATI

CHE DUBITO TU POSSA RICORDARE

LA TUA VERA FACCIA

E SINCERAMENTE ANCHE IO ORA FACCIO FATICA

A RICONOSCERTI

fine

LA CASA DEGLI OROLOGI

È difficile vedere il tempo che passa.
Quindi, come possiamo fare?
Aiutiamoci con gli orologi,
senza diventarne dipendenti.
Proseguiamo con un albo illustrato.

CRONO ERA UN UOMO MOLTO VECCHIO,
CHE DA ANNI SI ERA RITIRATO DALLA VITA DI
CITTÀ PER STARE TUTTO SOLO IN MONTAGNA.
LA SUA CASA ERA, SEPPUR PICCOLISSIMA,
MOLTO ACCOGLIENTE E AVEVA OGNI TIPO DI
COMODITÀ:
UN BAGNO, UNA CUCINA, UNA SALA DA
PRANZO, UN SOGGIORNO, UNA CAMERA DA
LETTO, UNA PISCINA INTERRATA, UNA PALESTRA,
UN TERRAZZO, UNA SAUNA E UN GIARDINO.

SE SI OSSERVAVA PIÙ DA VICINO,
SI NOTAVA LA STRANEZZA DI
QUELLE STANZE.
NON C’ERANO SEDIE, TAVOLI,
LETTI,
GABINETTI, LIBRERIE, DIVANI,
LAVANDINI,
FORNELLI O VASI CON FIORI.
TUTTO ERA SOSTITUITO DA
OROLOGI DI
OGNI TIPO.

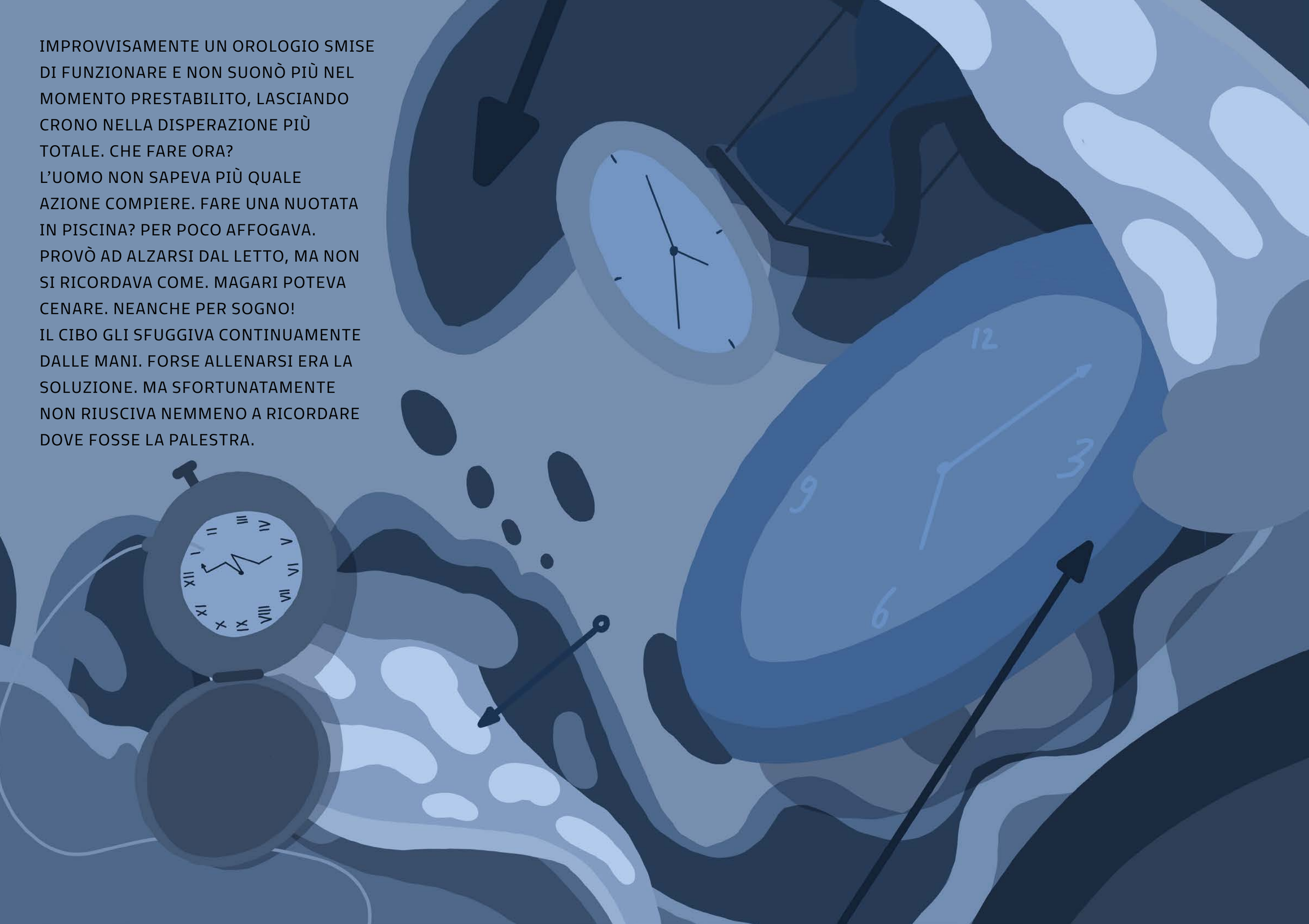
QUANDO UN OROLOGIO SUONAVA,
CRONO SAPEVA BENE COSA FARE.

ALLE 8:03 SI ALZAVA.
ALLE 8:44 FACEVA LA PIPÌ.
ALLE 9:22 PREPARAVA LA COLAZIONE.
ALLE 10:59 SI ALLENAVA.
ALLE 13:13 ERA L'ORA DEL PRANZO.
ALLE 15:31 CURAVA IL SUO GIARDINO.

ALLE 16:22 FACEVA UN BAGNO IN PISCINA.
ALLE 16:23 ERA PRONTO PER LA SAUNA.
ALLE 18:00 lLEGGEVA UN LIBRO SUL TERRAZZO.
ALLE 19:46 CENAVA.
ALLE 20:40 UNA DOCCIA RILASSANTE.
ALLE 22:57 ANDAVA A DORMIRE.

COSÌ OGNI GIORNO, PER TUTTI I GIORNI, PER TUTTE LE SETTIMANE, PER TUTTI I MESI DELL’ANNO.

IMPROVVISAMENTE UN OROLOGIO SMISE DI FUNZIONARE E NON SUONÒ PIÙ NEL MOMENTO PRESTABILITO, LASCIANDO CRONO NELLA DISPERAZIONE PIÙ TOTALE. CHE FARE ORA?
L'UOMO NON SAPEVA PIÙ QUALE AZIONE COMPIERE. FARE UNA NUOTATA IN PISCINA? PER POCO AFFOGAVA.
PROVÒ AD ALZARSI DAL LETTO, MA NON SI RICORDAVA COME. MAGARI POTEVA CENARE. NEANCHE PER SOGNO!
IL CIBO GLI SFUGGIVA CONTINUAMENTE DALLE MANI. FORSE ALLENARSI ERA LA SOLUZIONE. MA SFORTUNATAMENTE NON RIUSCIVA NEMMENO A RICORDARE DOVE FOSSE LA PALESTRA.



CRONO CERCÒ DI AGGIUSTARE IL GUASTO,
MA INUTILMENTE. LA SITUAZIONE PEGGIORÒ:
PER INTERI MINUTI, FORSE PER ORE,
ADDIRITTURA PER GIORNI, TUTTI GLI OROLOGI
RESTARONO IMMOBILI E SILENZIOSI.
LA CASA SI RIEMPÌ DI UNA STRANA CALMA E
L'ATMOSFERA SI INCUPÌ, COME SE MILIARDI DI
PICCOLI ESSERI SI POSASSERO SUGLI OGGETTI
E LI INTRAPPOLASSERO TRA I LORO ARTIGLI.
PIAN PIANO CRONO FECE LA STESSA FINE DEI
SUOI OROLOGI, SI BLOCCÒ E MAI PIÙ SI MOSSE.

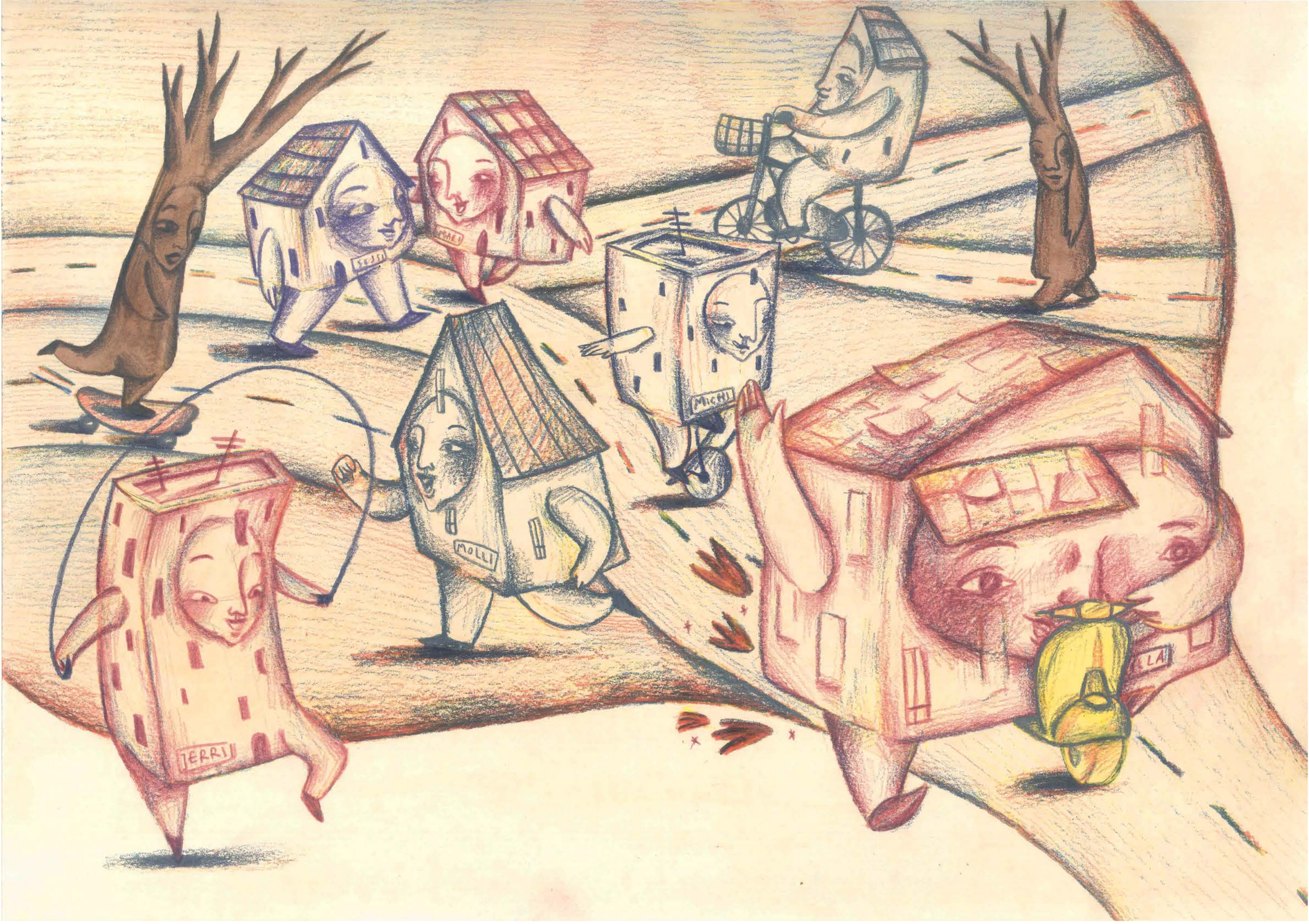
TURBO PRISCILLA

Non devi restare immobile!
Se arriva l'opportunità,
coglila. Dai il buon esempio
e fai tu la prima mossa!
Ora un racconto senza parole.

ISA
UGO
GIONN
EVA
PRISCILLA

EVA
PRISCILLA

CECILIA
ADELCIA


MICHI
MOLLI
JERRI
LAI

SPORT

QUALI SPORT CONOSCI?

BASKET

- sport di squadra
- 5 contro 5

PALLAVOLO

- sport di squadra
- 6 contro 6

PALLAMANO

- sport di squadra
- 7 contro 7

TENNIS

- sport singolo o doppio
- 1 contro 1 o 2 contro 2

Qual è il tuo sport preferito?
Esci a giocare e a provare
le attività qui proposte.
Scegli quella che ti piace di più!
Tutti possiamo divertirci quando
scopriamo lo sport che fa per noi.

KARATE

- sport singolo
- 1 contro 1

ATLETICA

- sport singolo
  o di squadra

HOCKEY

- sport di squadra
- 6 contro 6

CALCIO

- sport di squadra
- 11 contro 11

MOSTRA LA TUA CREATIVITÀ

È il momento
di metterti in gioco.
Segui le regole qui a lato
e usa l'immaginazione
per creare disegni e storie.
Sono curiosa di scoprire
cosa sei capace di fare!

REGOLE

Adesso tocca a te! Diventa un'artista.
Nelle prossime pagine troverai una storia e due illustrazioni.
Ora libera la fantasia: disegna o scrivi il tuo racconto.
Come fare?
Puoi esprimerti come più ti piace,
ma ricordati:

usa il foglio
in verticale,
cioè verso l'alto,
proprio come sto
facendo io.

non usare il foglio
in orizzontale,
cioè per il lato lungo.
Così non va bene.

Quando hai finito, invia la tua creazione insieme ad un ADULTO a
info@lanottolarivista.com

Mi raccomando, fai attenzione:
il tuo lavoro deve essere di
una sola pagina.

I lavori migliori saranno
pubblicati sul prossimo numero
della rivista.
Forza, non aver paura e invia
insieme a un adulto le tue opere.
Aspetto di vedere cosa hai
creato!

Leggi il racconto, poi concentrati e chiudi gli occhi. Immagina la storia, chi sono i protagonisti e cosa fanno? Ora prova tu a disegnare quello che hai visto.

L'UOMO DI LEGNO

L'uomo di legno era un tipo tutto d'un pezzo, in primis perchè creato da un unico tronco di legno e secondariamente per l'essere sempre saldo nei suoi principi.
Tali principi, in realtà, gli risultavano verbalmente incomunicabili, perchè egli era privo di parola, ma s'intuivano facilmente dai gesti buoni e da quei grandi occhi onesti con cui guardava il mondo.
Certo, questa sua giustezza d'animo non sempre veniva compresa: gli si rimproverava a volte quell'impenetrabilità che si vede nei saggi.
Per capire quale fosse il modo di sentire che alcuni pretendevano da lui, a volte si sfregava le ginocchia sino a sbucciarle, per imitare quei bambini che vedeva cadere e molto piangere: sicuro era un bel fastidio, ma quello che esponeva era solo del verde midollino che rapidamente seccava all'aria e s'induriva.
Non una lacrima poteva essere versata dagli occhi asciutti. Un giorno, sorpreso in mezzo ad un acquazzone, s'inzuppò come un biscotto; poi venne il sole, e sotto ai tiepidi raggi che dovevano asciugarlo, si addormentò.

Toc toc- si svegliò.
V'era come un suono secco che dal più profondo del petto s'irradiava vibrando a tutto il corpo; una sensazione strana eppure viva che mai aveva provato prima. Si portò la mano al torace: un buco!
Un grosso buco in cui poteva agilmente passare la sua manona di legno.
Era malato?
Con le dita rigide si mise ad ispezionare il bordo del cratere.
Toc toc- ancora quel suono!
E quella vibrazione!
Poi ecco far capolino una piccola testa piumata, accessoriata con un becco a scalpello.
Un picchio, facilitato dal rammollimento della sua corteccia, aveva avuto il tempo di scavarsi un alcova nel suo petto.
Possibile? Possibile.
Ed ora che fare?
Accogliere o cacciare quel nuovo inquilino?
Questi erano i pensieri ch'egli aveva in testa mentre se ne tornava a casa.
La risposta venne da un sordo anziano, che incontrandolo gli disse: "Come batte forte il suo cuore, signor di legno, riesco a sentirlo financo io!"
Un cuore!
Tutto suo, nel suo petto!
Che scoperta meravigliosa!
E così fu convinto.

I VICINI

Osserva attentamente i disegni:
guarda le forme e i colori.
Cosa stai immaginando?
Chi sono questi due animali?
Inventa tu una storia e scrivila
per raccontare le loro avventure.

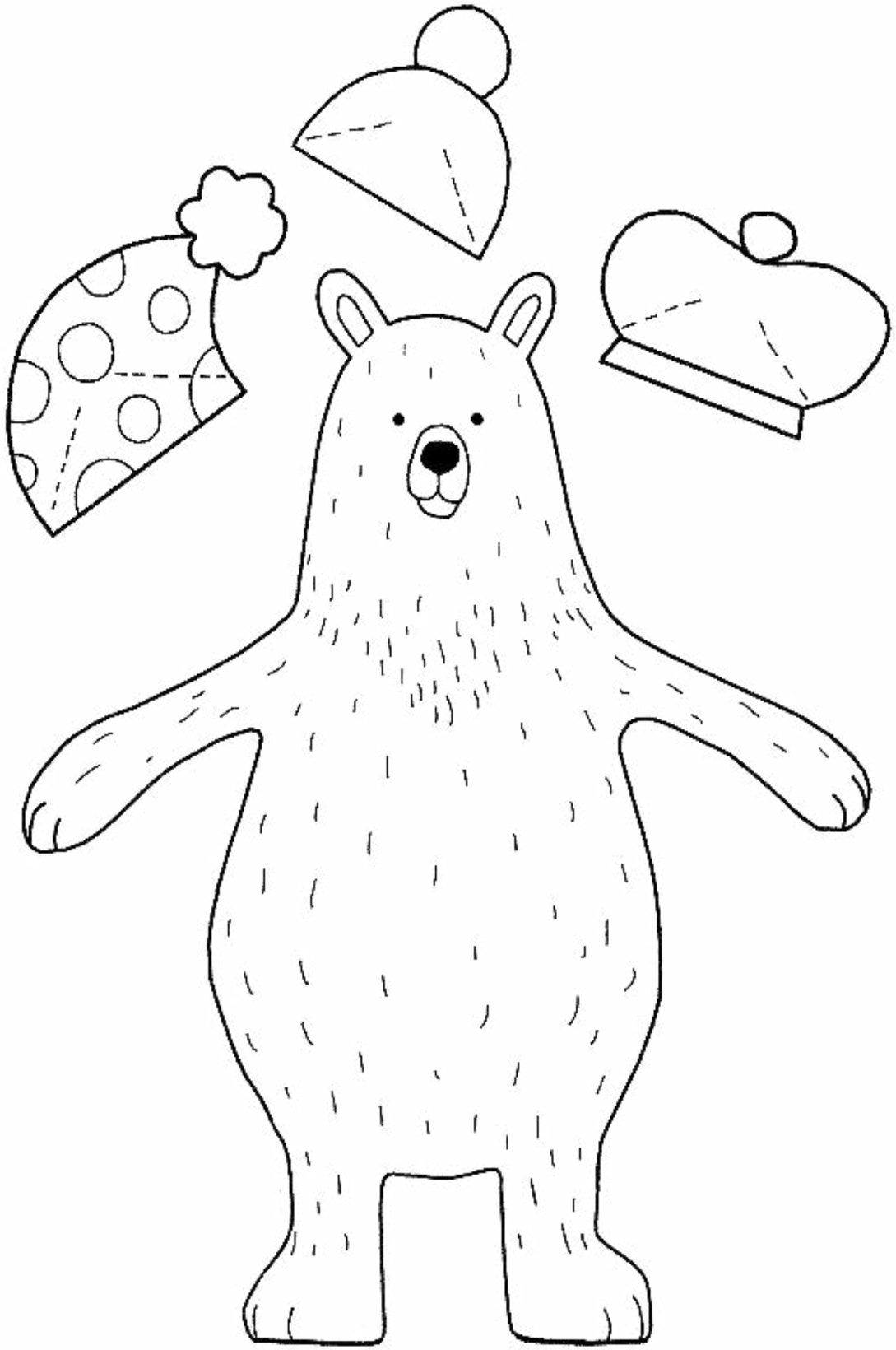
GIOCHIAMO

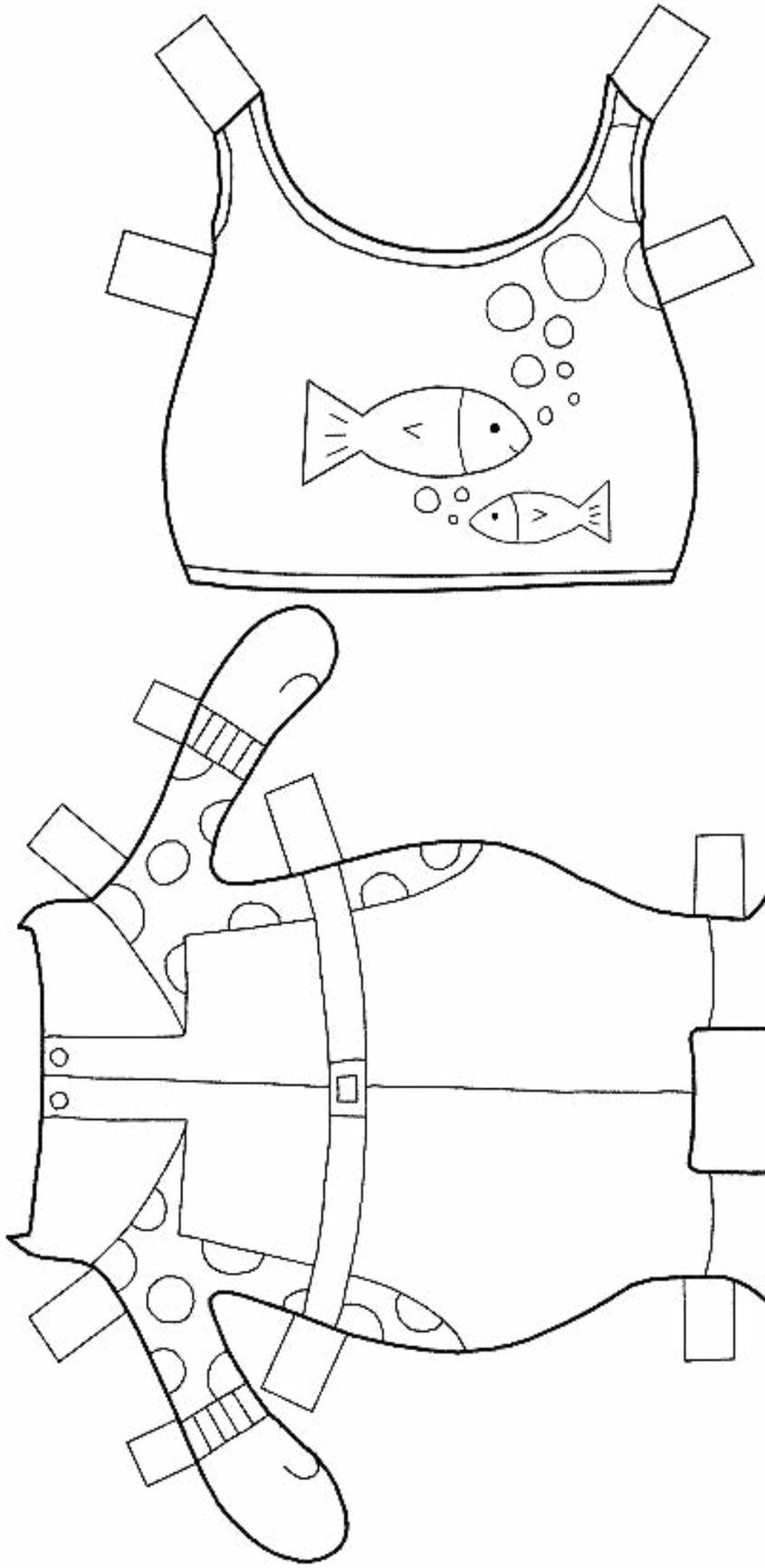
Qualcuno ha bisogno di aiuto!
Guarda, è il mio amico orso:
ha bisogno dei vestiti e di un po'
di colore. Prepara il materiale e
la fantasia, poi inizia a lavorare.

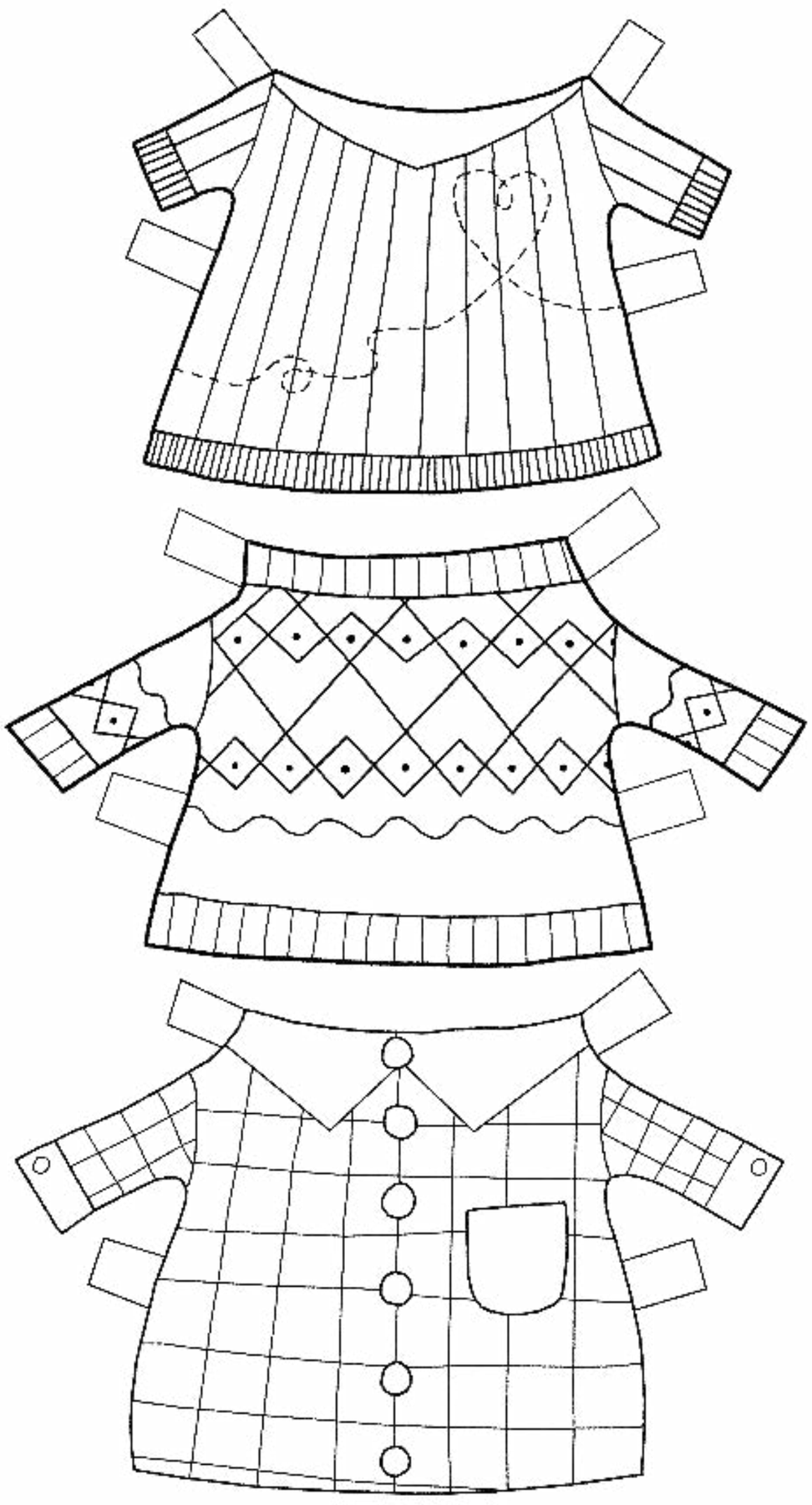
Materiale:

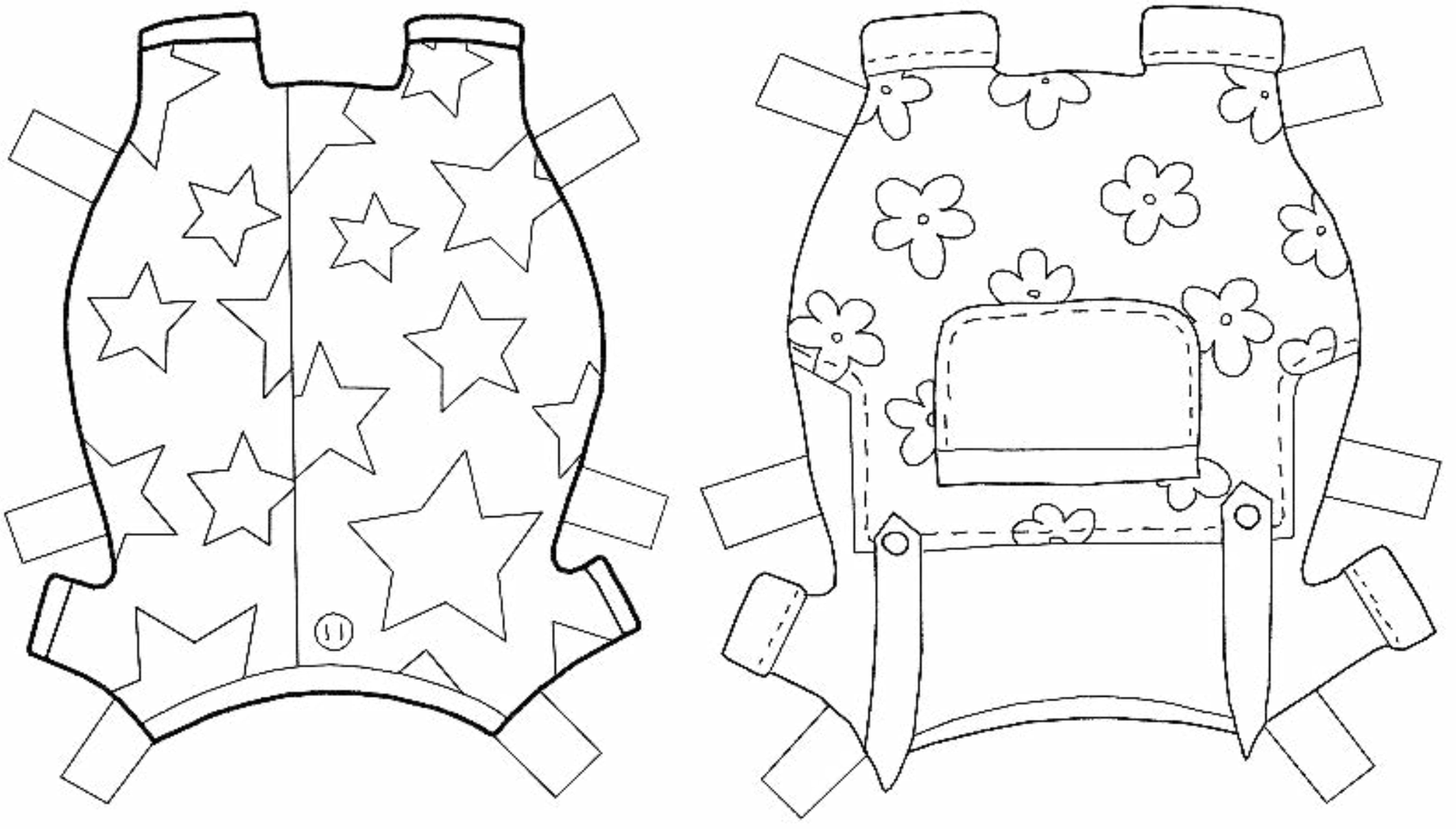
- forbici dalla punta arrotondata
- penne/pennarelli/ pastelli/tempera o qualsiasi materiale

- colora l'orso e i suoi vestiti
- ritaglia le figure
- divertiti a vestire l'orso come preferisci
- crea nuovi accessori per l'orso o inventa altri amici da colorare e vestire









LA POSTA

Ti è piaciuta la rivista
e vuoi farmi sapere
la tua opinione?

Hai partecipato ai giochi
e hai creato delle opere
che potrebbero essere
pubblicate sul prossimo
numero de “La Nottola”?

Vorresti collaborare
come artista
con i tuoi lavori?

Vuoi darmi dei consigli
o suggerirmi delle
attività?

info@lanottolarivista.com

lanottolarivista

La Nottola rivista

www.lanottolarivista.com

#0